



DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE

è lieta di presentare

una produzione **McFly**

peggio
per
me

un film di

Riccardo Camilli

Uscita: giovedì 12 luglio 2018

Durata: 108 minuti

Distribuzione: Distribuzione Indipendente

Materiali stampa:

www.distribuzioneindipendente.it/ppmpress/

Ufficio Stampa film

Alessandra Ventimiglia: 347 64 04 451 | press@distribuzione-indipendente.it

Ufficio Comunicazione Distribuzione Indipendente

Alessandra Sciamanna: 334 72 03 546 | service@laboratoriobizarro.it

PEGGIO PER ME | **CAST & CREDITS**

regia, soggetto, sceneggiatura Riccardo Camilli

interpreti Riccardo Camilli, Claudio Camilli, Tania Angelosanto, Marianna Pistilli, Alessandra Ferro, Angela Ciaburri, Stefano Martinelli, Arianna Bonardi, Simone Destrero, Alessandro Mancini, Laura Nardi, Paolo Galli, Silvio Cafini, Ferruccio Lanza, Elisabetta Ventura **e con la partecipazione straordinaria di** Angelo Orlando

fotografia Alessandro Milo

con la collaborazione di Jovica Nonkovic, Daniele Mischia, Giordano Gibbon

montaggio Riccardo Camilli

musiche originali Francesco Tresca

canzoni di Fabio Verzillo eseguite dai 16bit

altre musiche su gentile concessione di Charlie Marchino

fotografa di scena Giorgia Sciarra

prodotto da Riccardo Camilli e McFly con la collaborazione di Michelle Production Group

paese Italia, 2018

genere commedia

durata 108 minuti

uscita: giovedì 12 luglio 2018

PEGGIO PER ME | **SINOSI**

Roma, 1986. I dodicenni Francesco e Carlo, amici e compagni di classe, anziché dedicarsi ai compiti sono alle prese con dei mangianastri per creare divertenti “audio-remix” di televendite televisive e film per adulti. Ridono a crepapelle, e proprio nel pieno del divertimento la madre di Carlo, furibonda, li interrompe e li separa bruscamente. Trent’anni dopo, Francesco è un quarantaduenne che ha provato a costruirsi una vita normale, serena, ma che in pochi mesi gli è crollata addosso: la moglie lo ha lasciato ed è tornato a vivere dalla madre, la figlia di dodici anni lo vede come un perdente e un immaturo e come se non bastasse è stato licenziato dal suo incarico di insegnante di sostegno. L’amico Carlo invece, depresso da anni, vive barricato in casa con la madre per la quale nutre ancora vecchi rancori. Tutto cambia quando Francesco ritrova nella sua auto una delle vecchie musicassette in cui gioca a fare il dj con Carlo: in un momento di sconforto totale posteggia vicino a un ponte in campagna, sta per compiere il più estremo e disperato dei gesti quando da lontano arriva la voce di un bambino...

PEGGIO PER ME | **FESTIVAL**

- ✓ 63ª edizione Taormina Film Festival – anteprima nazionale, menzione speciale;
- ✓ 12ª edizione Lecce Film Festival – selezione ufficiale.

PEGGIO PER ME | IL REGISTA – Riccardo Camilli

Nato a Roma il 12 luglio del 1974, Riccardo Camilli ha frequentato la Scuola di Cinema Roberto Rossellini come montatore Cinematografico e Televisivo, diplomandosi nel 1994. Nel 1998 firma il suo primo lungometraggio interamente indipendente e a zero budget, girato in video 8, “Pongo”, a cui fanno seguito “Nessuno ci vuol bene” (1999), “Guarda che luna!” (2001, Migliore attore al Sonar 2002), “Abbiamo scherzato” (2003, opzionato dalla Brave Production e Ascent nel 2008), “Com’è bella la città” (2005, Miglior film CineMadeInLazio edizione 2006), “Giovani disponibili” (2008). Tra il 2003 e il 2008 realizza alcuni backstage di spot pubblicitari (tra gli altri, Pagine Gialle e Vodafone) diretti da Gabriele Muccino per Indiana Production. Nel 2011, insieme a Tiziana Martini, scrive “Tutti a nanna”, che viene opzionato da IdeaCinema di Claudio Saraceni. Nel 2012 gira “Giudizi Universali”, settimo film interamente indipendente e a budget zero. Tra il 2014 e il 2015 gira la serie web “Facce e faccine”, dedicata ai disastri provocati da WhatsApp. Nel 2014 scrive, dirige e interpreta il corto pulp “Arturo e Adelina alla conquista dell’Amore” che fa parte del film indipendente collettivo “Adrenaline”, ideato da Daniele Misischia. “Peggio per me” è il suo ottavo lungometraggio. In quasi tutti i film realizzati come regista e sceneggiatore, Riccardo Camilli è anche il protagonista.

PEGGIO PER ME | NOTE DI REGIA

#L’IDEA. I logorati e traballanti rapporti di Francesco con sua moglie, sua figlia e il suo amico storico, sono il pretesto per raccontare la fragilità della mia generazione, nel momento in cui i punti cardine di una vita serena di un occidentale medio (lavoro, famiglia, affetti, autostima) vengono improvvisamente a mancare. Il film cerca di raccontare soprattutto quanto “egoismo” si cela in ognuno di noi quando siamo convinti che tutto il mondo ci stia remando contro e, ancor di più, se pensiamo alle conseguenze che può portare un gesto estremo come il suicidio. Per questo viene in soccorso quella vocina, “da lontano”, per dire al Francesco adulto: “ho impiegato anni per farmi una vita, poi arrivi tu a buttare via tutto. Coglione!”.

#GLI ANNI OTTANTA. Che un ultraquarantenne come me, amante e figlio degli anni ’80, abbia inserito nel proprio film dei brevissimi flashback ambientati in quell’epoca, può far pensare a una “operazione nostalgia”. In realtà ho cercato di condensare in pochissimi minuti l’atmosfera di quella decade, non con tono malinconico ma con gli occhi di un bambino, con sguardo positivo, fresco, attuale. Non ho mostrato audiocassette e mangianastri con la malinconia del “tempo che fu”, li ho concepiti come veri e propri personaggi del film, parte integrante della storia. Mi piacerebbe che i ragazzini di oggi vedessero “Peggio per me” e restassero affascinati da quegli aggeggi meravigliosi che erano le radio portatili, le doppie piastre, le audiocassette, i giradischi...

#LE RIPRESE E IL LOW BUDGET. “Peggio per me” è un progetto indipendente e autofinanziato, un film a – quasi – zero budget (6000 euro totali, compreso un piccolo crowdfunding di 1000 euro, raccolto da una quarantina di amici). È stato girato assecondando le disponibilità di tutto il reparto tecnico e artistico, con una cadenza media di circa due giorni di riprese al mese, in cui volta per volta si faceva un piano di lavorazione sul singolo giorno. In tutto i giorni di riprese sono stati solo ventitré, più un pomeriggio di drone, col quale sono state effettuate le riprese su Monterotondo per i titoli di testa e alcuni momenti sparsi nel film, compresi quelli girati al Parco del Veio, sulla Braccianense, alle porte di Roma. Ventitré giorni, quindi, “diluiti” in un arco di tempo di un anno esatto.

#LA SCELTA DEGLI ATTORI. Quando scrivo una sceneggiatura ho quasi sempre in mente delle facce, delle tipologie di carattere, degli attori che fisicamente rispecchiano i personaggi

immaginati. Non avendo la possibilità di organizzare un casting, scegliendo tra decine di attori diversi per ogni personaggio, devo riconoscere che, mai come in questo film, sono stato fortunatissimo. Tania Angelosanto aveva lavorato con me in “Giudizi universali”, ormai cinque anni fa, e mi è sembrata perfetta anche stavolta, per la parte di Anna, la ex moglie di Francesco. Con Ferruccio Lanza, nella parte di Gustavo, lo zio eremita di Carlo, ho già girato tre film e conosco benissimo i ruoli che può ricoprire. Mio fratello Claudio, nei panni di Carlo, l'amico per la pelle di Francesco depresso e trasandato, mi ha convinto subito al primo provino, facendomi per altro allontanare dall'idea originaria di prendere un attore magrissimo e calvo. Le due attrici che interpretano le mamme, Alessandra Ferro e Laura Nardi, le ho scoperte tramite un'amica mettendo un semplicissimo annuncio su Facebook, sono due artiste di teatro favolose, grandi professioniste e con passione da vendere. Angela Ciaburri, che interpreta la maestra di hip-hop, è una giovane e talentuosa attrice di Salerno che ho scoperto a teatro; subito dopo “Peggio per me” è stata scelta per “Gomorra 3” nel ruolo di Carmela, ne “Il colore nascosto delle cose” di Silvio Soldini e “Due Soldati” di Marco Tullio Giordana. Evidentemente le abbiamo portato fortuna. Ma gli attori con cui ho avuto più fortuna sono stati i bambini che interpretano Francesco e Carlo a dodici anni, Paolo Galli e Silvio Cafini, non solo per la somiglianza a me e Claudio, ma anche per la straordinaria naturalezza con cui hanno affrontato il loro unico, divertente e massacrante giorno di riprese. E infine Marianna Pistilli, una ragazzina di dodici anni che non ha mai recitato in vita sua ma che ha mostrato una spontaneità e una professionalità da fare invidia a tante attrici navigate. Angelo Orlando poi... siamo amici da quindici anni, avere un suo cameo è sempre un grandissimo onore. Insomma, ogni volta che guardo “Peggio per me” mi meraviglio dell'incredibile fortuna che ho avuto ad aver trovato facce e caratteri incredibilmente identici a come li avevo concepiti. Sono fiero del mio cast, hanno tutti dato un grande valore aggiunto al film.

[Riccardo Camilli]

PEGGIO PER ME | IL CAST – INTERPRETI E PERSONAGGI

Claudio Camilli | nel ruolo di Carlo, l'amico

Nasce a Monterotondo in provincia di Roma nel 1982. Fin da piccolo collabora con il fratello Riccardo nella realizzazione di corti e film indipendenti in veste di attore e assistente alla regia. Nel 2001 è coprotagonista in “Guarda che luna!”, per la regia di Riccardo Camilli, a cui fanno seguito, sempre come interprete, “Abbiamo scherzato” (2003), “Com'è bella la città” (2005), “Giovani disponibili” (2008) e “Giudizi universali” (2012). Nel 2005 ha un ruolo nel corto prodotto da Fandango “Mai dove dovremmo essere” di Davide Minnella, accanto a Sergio Rubini. Nel 2010 è nel cast della serie “Boris 3” per la regia di Davide Marengo, nel ruolo dell'assistente di Bascica. Dal 2009 inizia una lunga collaborazione – in qualità di attore e a volte co-sceneggiatore – con il regista indipendente Daniele Misischia, col quale realizza moltissimi corti e film indipendenti tra cui “Reality”, “Devil on the road”, “Anna, cronache di un'attrice emergente”, “Panopticon” e i film “Il giorno dell'odio” (2010) e “In un giorno la fine”, in uscita nei cinema italiani nel 2017, accanto ad Alessandro Roja. Sempre tra il 2016 e il 2017 è protagonista del film “Cattivo sangue” di Simone Hebara e tra i protagonisti di una puntata della serie “L'ispettore Coliandro”, per la regia dei Manetti Bros.

Tania Angelosanto | nel ruolo di Anna, la ex moglie

Attrice, doppiatrice e cantante, si diploma al Centro Sperimentale Televisivo e si forma come attrice con vari corsi teatrali (tra cui “Il lavoro dell'Attore su sé stesso”, con il metodo Stanislavski). È interprete protagonista in numerosi spettacoli teatrali tra cui “L'anatra all'arancia” di Duoglas Home per la regia di Carlo Alighiero e “La portinaia” scritto e diretto da Maddelena De Panfilis. Lavora in fiction televisive e presta voce a numerosi spot televisivi e radiofonici. Al cinema è interprete, tra gli altri, dei film “Oggi sposi” di Luca Lucini e “La scuola” di Daniele Luchetti ed è protagonista del

film di Andrés Arce Maldonado “Carta bianca” accanto a Valentina Carnelutti. “Peggio per me” è il secondo film di Riccardo Camilli a cui prende parte, dopo “Giudizi Universali”.

Angelo Orlando | nel ruolo di zio Rosario

Nasce a Salerno nel 1962. Dopo alcuni anni di attività da cabarettista in varietà televisivi, inizia a recitare e a scrivere per il teatro. “Se ne carette ’o teatro” (1995) di Bruno Colella, “La casa al mare” (1997), testo di Vincenzo Cerami, “Casa matta vendesi” (1997), scritto dallo stesso Orlando, “Domani notte a mezzanotte qui” (1998) di Carlo Benso, solo per citarne alcuni. Per il cinema ha sceneggiato, tra gli altri, “L’ultimo mundial” (1998) di Tonino Zangardi e Antonella Ponziani, “Ormai è fatta” (1999) di Enzo Monteleone. Ha inoltre scritto e diretto quattro film: “L’anno prossimo vado a letto alle dieci” (1994), “Barbara” (1997) (diventanti due cult pulp della commedia italiana che hanno lanciato attori come Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Luca Zingaretti e Claudia Gerini), “Sfiorarsi” (2005), scritto e interpretato con Valentina Carnelutti, “Rocco tiene tu nombre” (2013) prodotto e girato in Spagna. Al cinema, tra i molti lavori, lo abbiamo visto in “La voce della luna” di Federico Fellini, “Panni sporchi” di Mario Monicelli, “Palla di neve” di Maurizio Nichetti e “Pensavo fosse amore invece era un calesse” di Massimo Troisi, che gli valse il David di Donatello come Miglior attore non protagonista. Nel 2010 è protagonista del film “Cara, ti amo” di Gian Paolo Vallati (miglior film al RIFF di Roma). In “Peggio per me” Angelo si presta in un cameo per la quarta volta in un film di Riccardo Camilli (i precedenti erano “Com’è bella la città”, “Giovani disponibili” e “Giudizi universali” (2012), a testimoniare la lunga amicizia tra i due e la grande stima reciproca.

Angela Ciaburri | nel ruolo di Rosanna, la maestra di danza

Dopo il liceo si trasferisce a Roma, dove vince una borsa di studio presso l’Accademia Corrado Pani diretta da Annabella Cerliani. Si laurea in Scienze Giuridiche e nel frattempo conosce il maestro Renato Carpentieri, che la coinvolge in diversi progetti teatrali: “L’orso” di Anton Čechov e “Le Diable amoureux” di Jacques Cazotte, nella manifestazione teatrale MUSEUM. Si diploma alla scuola teatrale del Teatro Stabile di Genova. Viene subito scritturata dal Teatro Stabile delle Marche per “Franco Quinto” di Dürrenmatt, regia di Lorenzo Loris, e poi da Marco Sciaccaluga per “Il sindaco del rione sanità” di Eduardo De Filippo con Eros Pagni. Successivamente, con alcuni colleghi dello Stabile, fonda la compagnia Randevù mettendo in scena tre spettacoli con la regia di Massimo Mesciulam. Nel 2015 interpreta il ruolo di Claudine nel “George Dandin o il marito confuso” di Molière, con Tullio Solenghi prodotto dal Teatro Stabile di Genova, regia di Massimo Mesciulam. Nel 2016 torna a Roma e debutta al cinema con “Due soldati” di Marco Tullio Giordana, “Il colore nascosto delle cose” di Silvio Soldini e “Gomorra 3”, con la regia di Claudio Cupellini e Francesca Comencini. Nel frattempo continua il lavoro in teatro con la compagnia Carrozzerie Orfeo con lo spettacolo “Cous cous Klan” scritto e diretto da Gabriele Di Luca, e con il Teatro Argentina di Roma.

Materiali stampa

www.distribuzioneindipendente.it/ppmpress/